Indagine conoscitiva sulle problematiche relative allo sviluppo delle fonti rinnovabili

Audizione presso la XIII Commissione Territorio e Ambiente del Senato

Massimo Orlandi
Amministratore delegato Sorgenia S.p.A.

Roma, 11 marzo 2009

Sommario

- Chi è Sorgenia
- L'obiettivo comunitario sulle energie rinnovabili e l'obiettivo italiano
- Come raggiungere l'obiettivo italiano
- Eliminazione degli ostacoli allo sviluppo delle fonti rinnovabili
  - anomalie del sistema incentivante italiano
  - criticità per la connessione alla rete elettrica
  - criticità nelle procedure autorizzative
- Proposte per un maggiore sviluppo delle fonti rinnovabili in Italia

Sorgenia: Il primo operatore privato italiano nel settore energetico

SORGENIA
L'ENERGIA SENSIBILE

Clienti
500.000

Fatturato
oltre 2,4 mld €

Dipendenti
339

Atteso al 31/12/2008

Sorgenia è il primo operatore privato italiano del mercato nazionale dell'energia elettrica e del gas naturale.

Efficienza energetica e **sviluppo sostenibile** sono le linee guida della sua crescita, sia come produttore sia come fornitore di energia elettrica e gas ai clienti finali.

Nata nel 1999 (con il nome di Energia SpA), Sorgenia ha conseguito risultati positivi fin dal 1° anno di attività.

Grazie a un piano industriale ambizioso e in continua crescita, già oggi il Gruppo Sorgenia:

- è il 5° produttore nazionale di energia elettrica; ha **una potenza installata di circa 2.900 MW e impianti in costruzione per altri 900 MW;**
- è uno dei maggiori operatori italiani nel settore del gas: ogni anno acquista **2 miliardi di metri cubi** per la vendita ai propri clienti e 3 miliardi al 2009 (5 miliardi al 2012) per i propri impianti di produzione.

Sorgenia: impianti di generazione elettrica in Italia da fonte convenzionale e rinnovabile

Sorgenia: la generazione elettrica in Italia – potenza installata e in sviluppo

Fonti convenzionali

Termoelettrico

Installata ~ 2750 MW (*)

In costruzione/sviluppo

~ 1600 MW

Fonti rinnovabili

Idroelettrico

~40 MW (*)
installati

Eolico

~30 MW
installati

~450 MW
previsti

Solare

13 MWp
installati

50 MWp
previsti

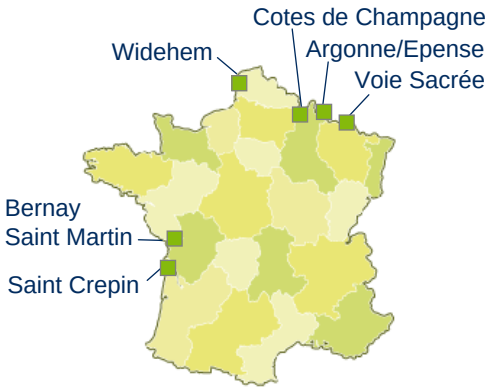
Biomasse

1 MW
In costruzione

40 MW
previsti

(*) incluso Tirreno Power pro-quota

Sorgenia: la generazione elettrica all'estero



SOCIETE FRANÇAISE D'EOLIENNES (SFE)

- **Operatore verticalmente integrato in tutte le fasi della filiera eolica.**
- **Acquisita da Sorgenia (con una quota del 99,89%) nel dicembre 2007.**
- **Parco di produzione:**
  - 100 MW installati
  - 110 MW autorizzati / in costruzione
  - 1.000 MW in diverse fasi di sviluppo

SORGENIA ROMANIA

- Società con sede a Bucarest, costituita nel marzo 2008 (100% Sorgenia), dedicata allo sviluppo eolico in un Paese dal potenziale elevato e ancora poco sfruttato.
- Progetti in fase di sviluppo per circa 340 MW complessivi.

Sorgenia: altre attività di sostenibilità ambientale

Venture Capital

Noventi II LP

Costituito nel 2006 è un fondo di investimento di venture capital per iniziative industriali che sviluppino nuove tecnologie nei campi:

- della generazione elettrica da fonti rinnovabili a alternative
- della salvaguardia dell'ambiente
- dell'efficienza energetica

Carbon Asset

GICA

Costituita nel 2007 (25% Sorgenia):

- acquisizione, vendita e commercializzazione di titoli Carbon Asset.
- favorire la realizzazione di progetti di energia pulita in Paesi come Cina, India, Brasile e Russia.

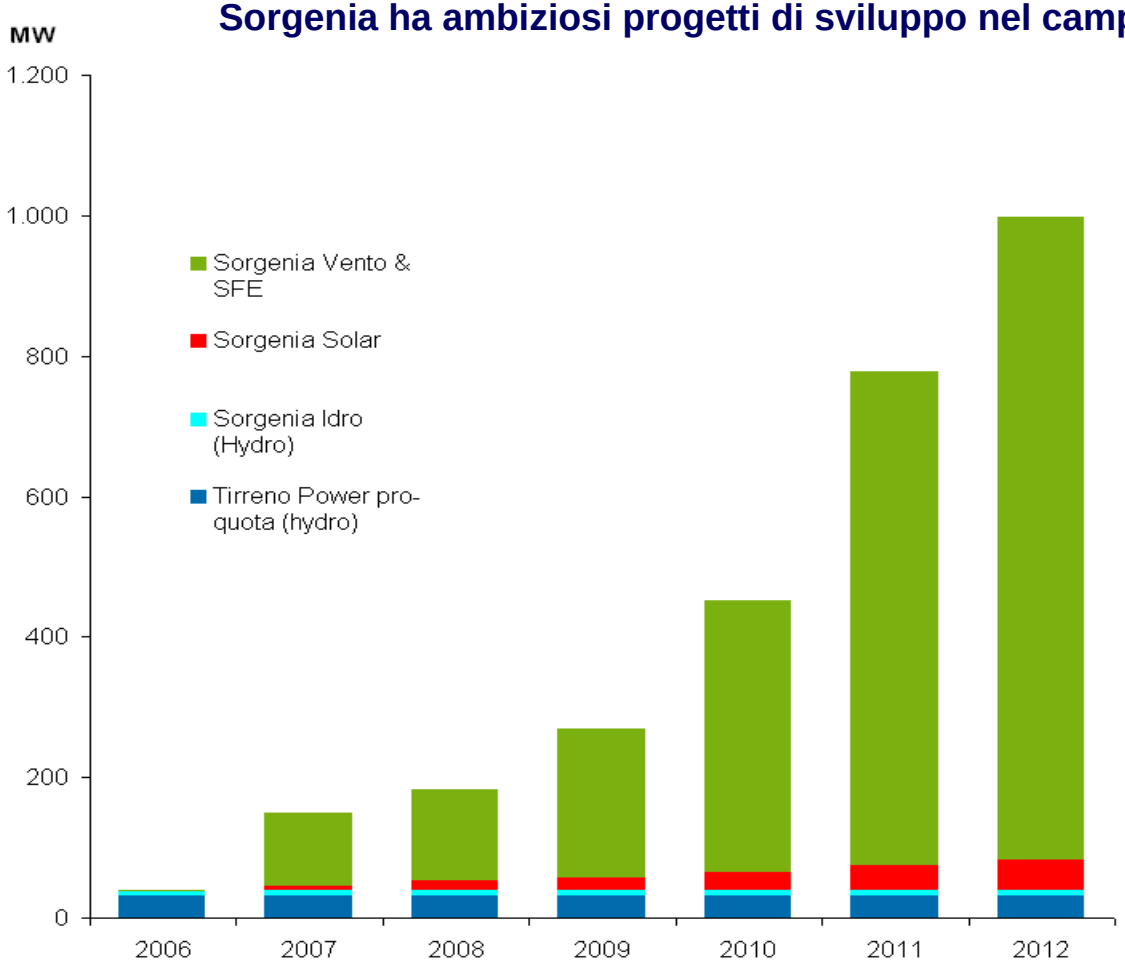
Efficienza Energetica

Sorgenia Menowatt

Sorgenia Menowatt è la società del Gruppo Sorgenia dedicata allo sviluppo di soluzioni per l'efficienza energetica della pubblica illuminazione.

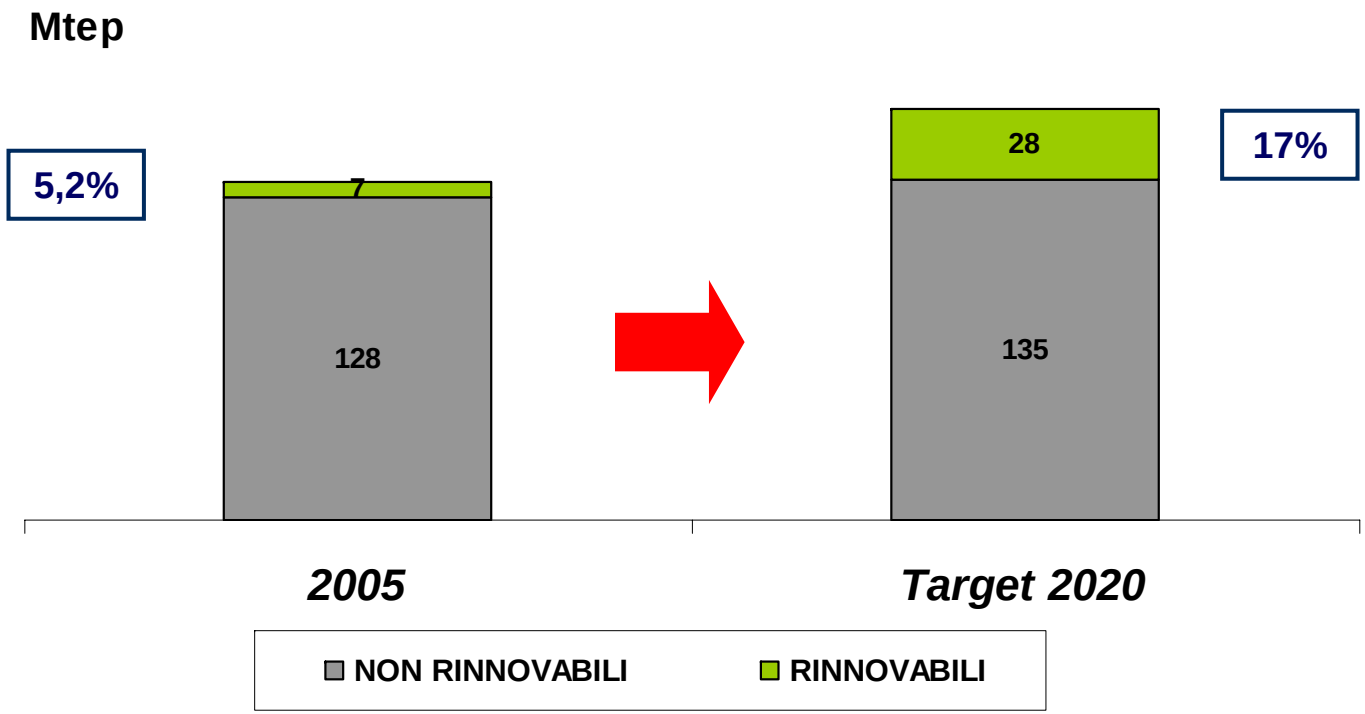
Sorgenia: investimenti previsti nelle fonti rinnovabili

Sorgenia ha ambiziosi progetti di sviluppo nel campo delle fonti rinnovabili:



Piano di investimenti fonti rinnovabili pari a circa 2 Mld€

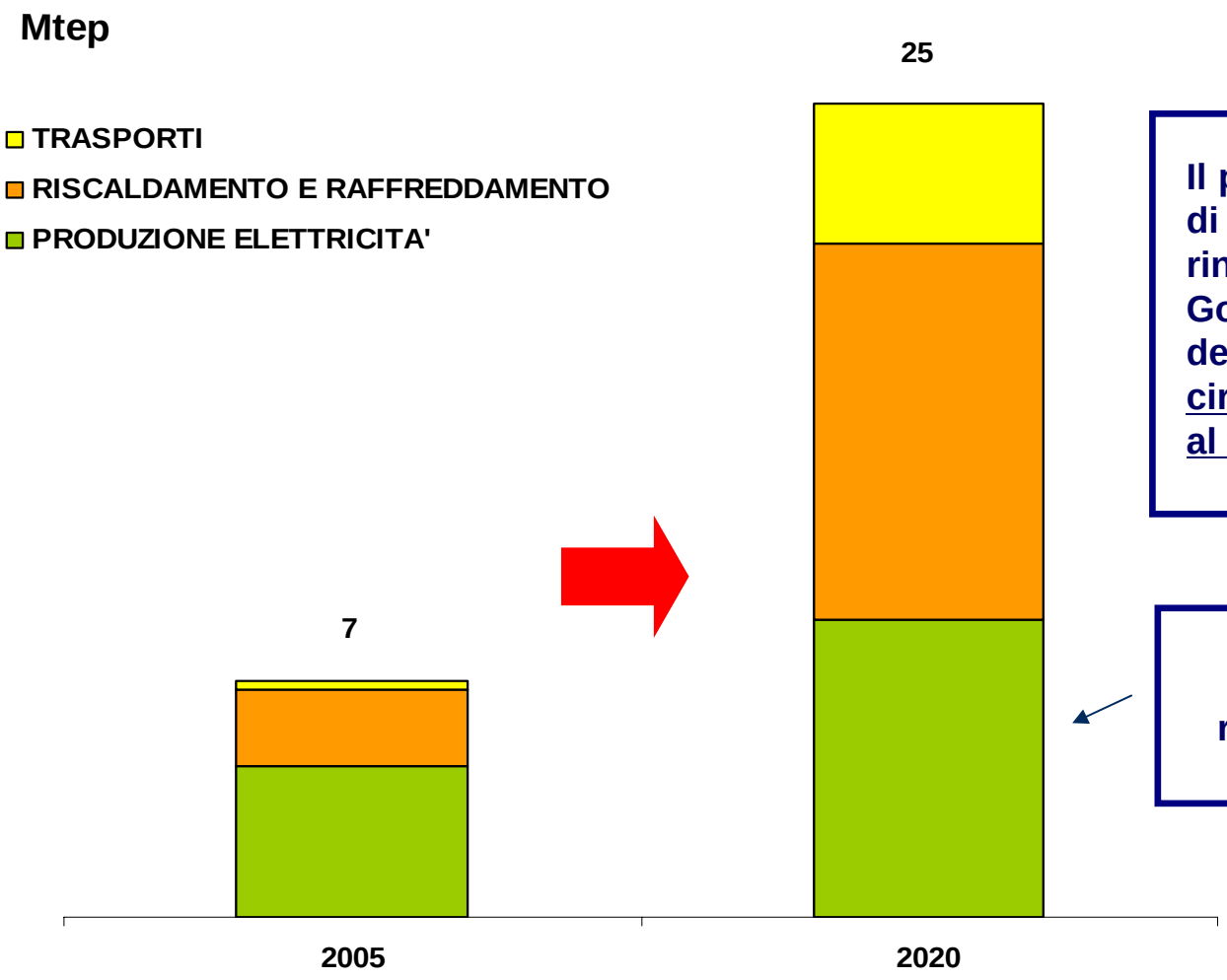
L'obiettivo comunitario sulle energie rinnovabili e l'obiettivo italiano



Il pacchetto climatico europeo ha definito un obiettivo vincolante di consumo finale di energia da soddisfare con fonti rinnovabili per l'Italia pari al 17%

Con ipotesi di consumi finali al 2020 pari a 163 Mtep, il 17% dovrebbe corrispondere a circa 28 Mtep

Come raggiungere l'obiettivo italiano…..



Il potenziale massimo teorico di utilizzo delle fonti rinnovabili stimato dal Governo nel Position Paper del settembre 2007 <u>è pari a circa 25 Mtep</u> <u>quindi inferiore al target del 2020</u>

Il contributo del settore rinnovabili elettrico è pari al 37%

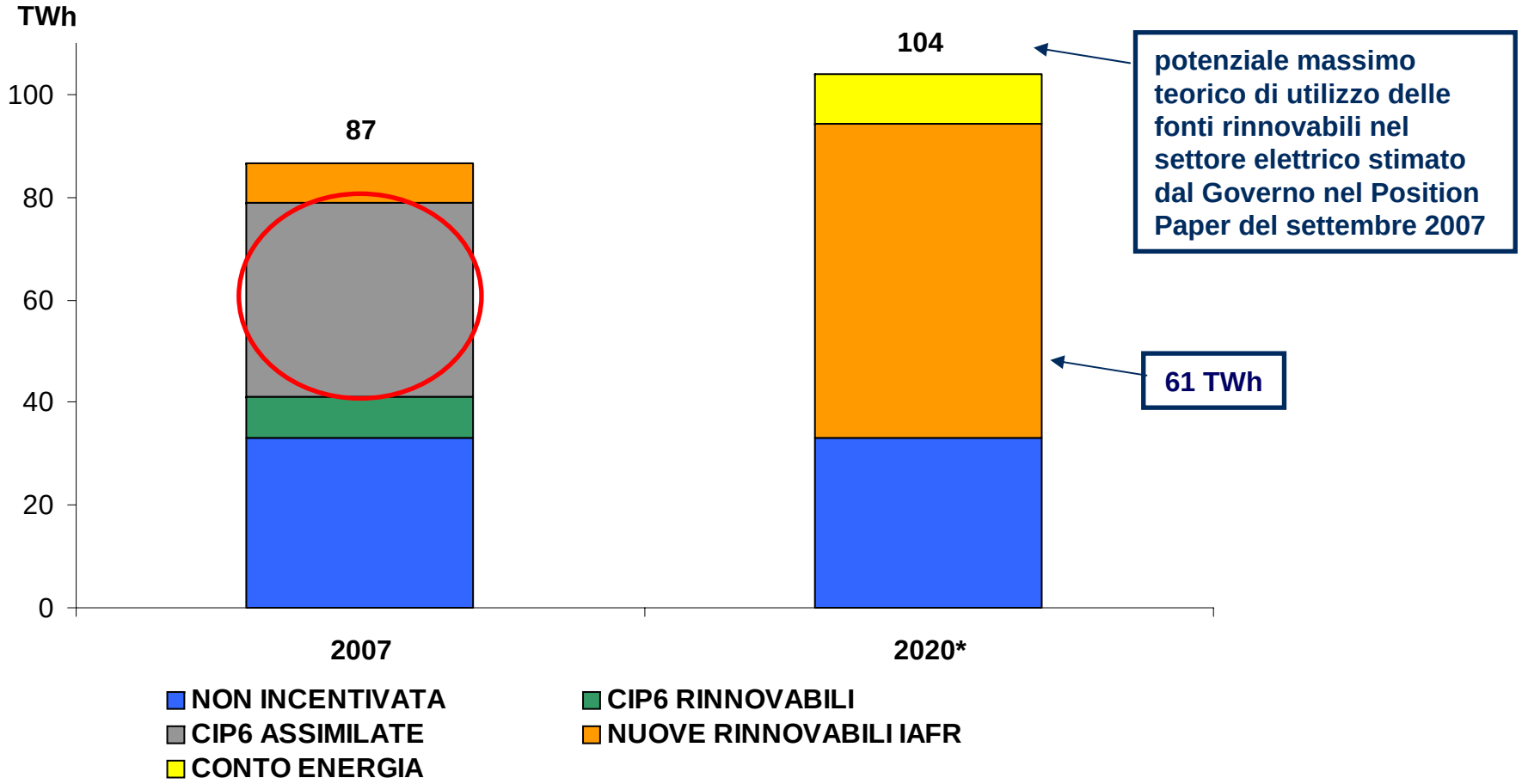
….eliminando alcuni ostacoli allo sviluppo delle fonti rinnovabili

Nell'ambito del settore elettrico è quindi necessario

1. **Rendere maggiormente efficiente l'attuale sistema di incentivi alle fonti rinnovabili al fine di contenerne la spesa**
2. **Risolvere i problemi di connessione alla rete elettrica**
3. **Snellire e uniformare le procedure autorizzative tra le regioni**

Anomalie del sistema incentivante italiano per le fonti rinnovabili

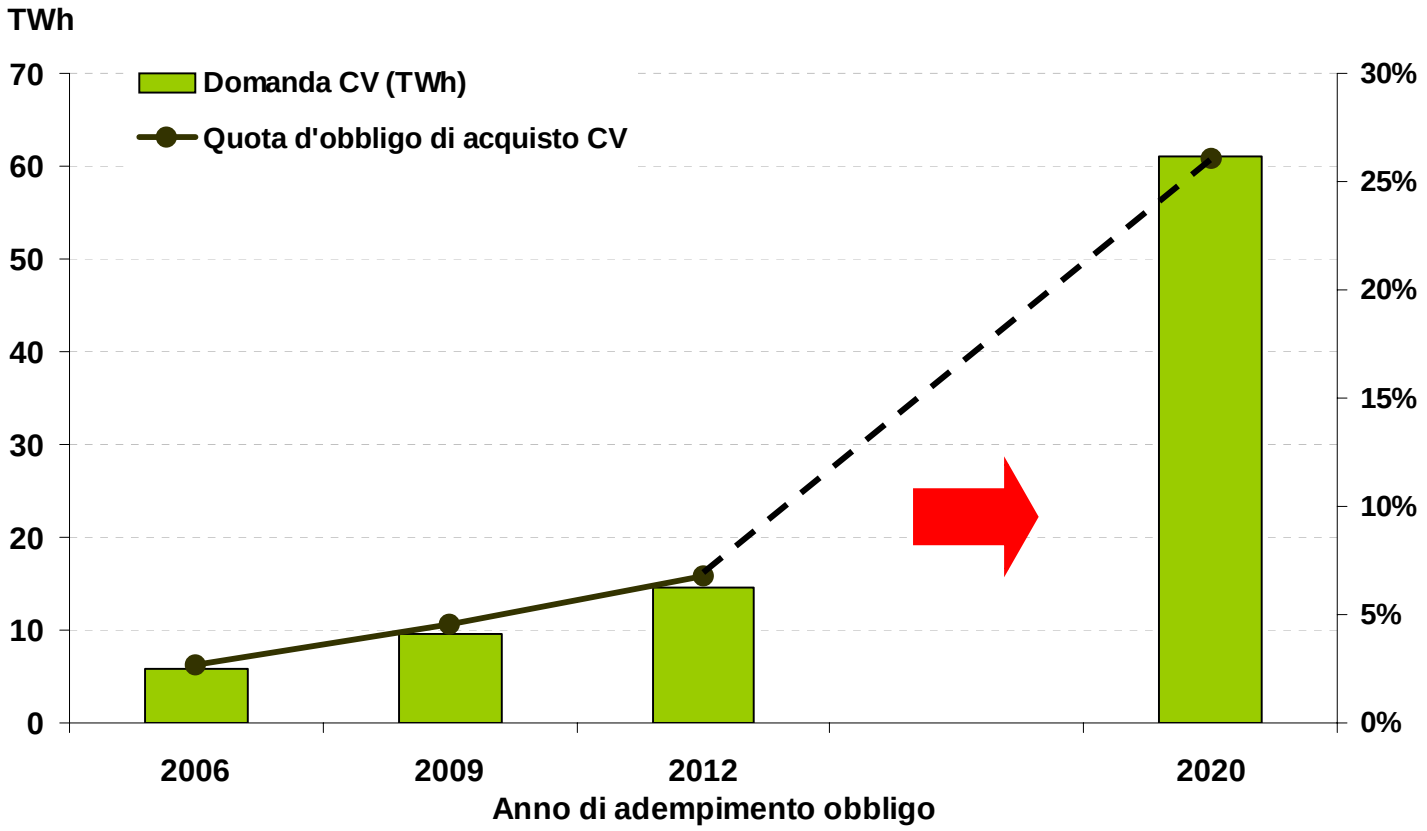
LE MODALITA' DI INCENTIVAZIONE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI



Attualmente la produzione incentivata di elettricità da fonti rinnovabili include anche le cosiddette "fonti assimilate"!!!!!

Anomalie del sistema incentivante italiano per le fonti rinnovabili

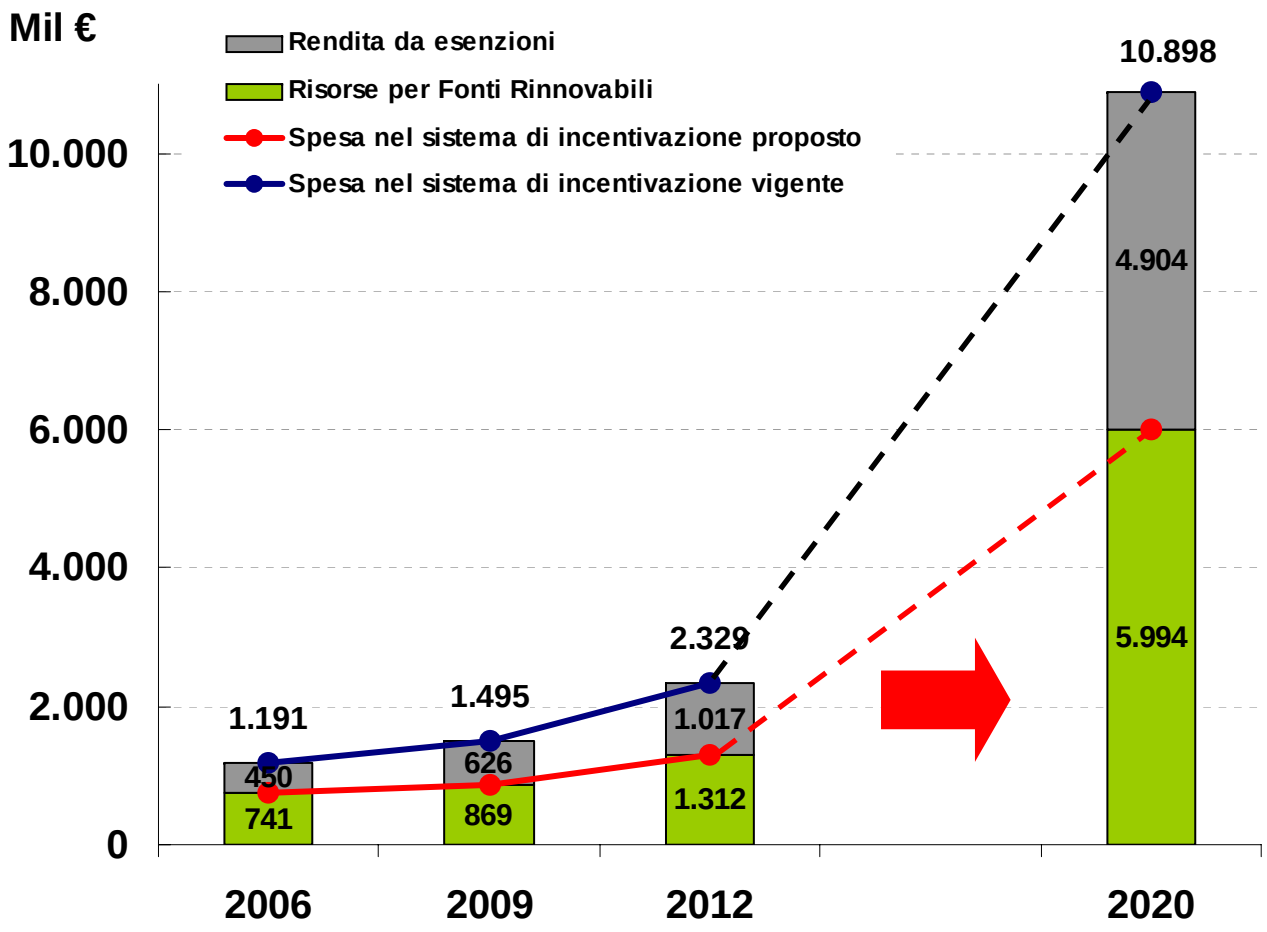
ANDAMENTO DELLA QUOTA D' OBBLIGO DI ACQUISTO DI CV COERENTE CON IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO COMUNITARIO SULLE FONTI RINNOVABILI



Con l'attuale volume di esenzioni, pari a circa il 45% dell'energia sottoposta all'obbligo di acquisto CV, la quota d'obbligo necessaria per incentivare l'acquisto di 61 TWh di CV al 2020 è pari al 26%!

Anomalie del sistema incentivante italiano per le fonti rinnovabili

LA SPESA PER IL MANTENIMENTO DEL VIGENTE SISTEMA DI INCENTIVAZIONE CON OBBLIGO DI ACQUISTO DI CV IN CAPO AI PRODUTTORI



Il sistema di acquisto dei CV con obbligo in capo ai produttori diventa insostenibile

Con lo spostamento dell'obbligo di acquisto dei CV dai produttori al consumo la spesa per il sistema sarebbe dimezzata!!

SORGENIA

Le principali criticità nelle procedure di connessione alla rete elettrica per gli impianti a fonti rinnovabili

L'allacciamento alla rete elettrica rappresenta uno degli aspetti più importanti nello sviluppo di un impianto a fonte rinnovabile. Gli interventi relativi alla connessione dell'impianto costituiscono <u>opere accessorie ed indispensabili</u> per la realizzazione dell'impianto stesso e sono inclusi nell'iter di autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/03

In particolare per gli impianti eolici l<u>a modalità di connessione maggiormente diffusa prevede la realizzazione di nuove stazioni 380/150 kV</u> (con necessità di cavidotti aventi una lunghezza dell'ordine di decine di km) con conseguente aggravio e complicazione dell'iter di autorizzazione. In tale contesto:

⇩

La realizzazione delle stazioni (tempo di costruzione 2-3 anni) ritarda l'entrata in esercizio degli impianti eolici

La rete non è adeguata allo sviluppo degli impianti eolici e da ciò consegue una frequente imposizione di limitazioni di potenza agli impianti stessi (anche del 60-70% rispetto alla reale potenzialità degli impianti) con evidenti impatti sulla sostenibilità finanziaria degli investimenti

Le principali criticità nelle procedure autorizzative per gli impianti a fonti rinnovabili

- **Le regioni in assenza di linee guida nazionali, hanno emanato differenti linee guida/leggi regionali/regolamenti con la finalità di definire le modalità di svolgimento del procedimento di autorizzazione nonché di introdurre vincoli/limitazioni per i progetti**
- **Il procedimento per la Valutazione di Impatto ambientale (VIA), necessario per l'autorizzazione di alcune tipologie di impianti, è considerato un procedimento indipendente e non coordinato con il procedimento di autorizzazione unica rallentandone la conclusione**
- **Convocazione di enti non titolati ad esprimere il proprio parere in conferenza dei servizi (ad esempio Soprintendenze ai Beni culturali) che ostacolano la conclusione del procedimento e mancata partecipazione di alcuni enti il cui parere è vincolante per l'avanzamento del procedimento**
- **Moratorie regionali**

Le criticità sopra descritte alimentano la presenza di soggetti che non hanno alcun interesse a realizzare gli impianti ma solo a speculare con una "compra-vendita" delle autorizzazioni rilasciate

Le principali criticità nelle procedure autorizzative per gli impianti a fonti rinnovabili

- **Il procedimento di autorizzazione unica per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, regolato all'articolo 12 del d. lgs 387/03 prevede un tempo massimo di 180 giorni mediante la convocazione di una conferenza dei servizi alla quale sono invitati tutti gli enti portatori di interesse**
- **Tale tempistica è ampiamente disattesa: il tempo minimo necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione unica per gli impianti eolici nel passato è stato pari a 400-500 giorni**
- **Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un allungamento dei tempi: a titolo esemplificativo si riporta il tempo medio decorso dalla data di AVVIO dei progetti presentati nelle differenti Regioni per la costruzione di impianti eolici senza la conclusione del relativo iter:**

REGIONE	Numero di giorni
CAMPANIA	1110
MOLISE	1065
PUGLIA	710
MARCHE	1130

Proposte per un maggiore lo sviluppo delle fonti rinnovabili in Italia

SISTEMA INCENTIVANTE

1. Spostare l'obbligo di acquisto dei certificati verdi dalla produzione al consumo
2. Fissazione di una quota d'obbligo di acquisto dei certificati verdi anche nel lungo periodo (post 2012)
3. Stabilità del quadro normativo (coefficienti e tariffe)
4. Rapida definizione del burden sharing regionale e tra settori
5. Rapida definizione regole per l'incentivazione della produzione da biomassa

CONNESSIONE ALLA RETE

1. Adeguare e potenziare la rete elettrica per lo sviluppo degli impianti a fonte rinnovabile
2. Ridurre i tempi di risposta alle richieste di allacciamento e di progettazione di dettaglio delle connessioni da parte dei gestori di rete con aumento delle penali in caso di ritardo

PROCEDURE AUTORIZZATIVE

1. Rapida emanazione delle linee guida nazionali per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili al fine di integrare tutte le procedure necessarie e di omogeneizzare le procedure esistenti a livello regionale
2. Semplificazione delle procedure autorizzative garantendo organicità al procedimento e agli interventi necessari per lo sviluppo della rete elettrica
3. Cercare di arginare i fenomeni speculativi introducendo ad esempio un costo di apertura sull'istruttoria

Disclaimer

Il presente documento e le informazioni in esso riportate sono strettamente riservati e ad uso esclusivo dei soggetti cui il documento stesso viene portato a conoscenza a scopo di informazione e pubblicità. I dati, le informazioni, le assunzioni, le stime, le proiezioni contenuti nel presente documento, non possono né essere utilizzati per finalità diverse né, senza il previo consenso scritto di Sorgenia SpA, consegnati a terzi, portati a conoscenza o inviati (se non richiesto in forza di legge o disposizioni normative in vigore), né essere presentati, letti o riprodotti in qualsiasi forma. Il presente documento non costituisce una proposta contrattuale, un'offerta al pubblico o una promessa al pubblico né è volto in alcun modo a perfezionare un qualsiasi rapporto contrattuale. I dati, le informazioni, le assunzioni, le stime, le proiezioni contenuti nel presente documento sono basati su dati pubblici o su informazioni disponibili sul mercato e non sono vincolanti per Sorgenia SpA né sono idonei a comportare, a carico di Sorgenia SpA, l'assunzione di impegni o di responsabilità di qualsiasi natura nei confronti dei destinatari, inclusi gli eventuali soggetti interessati ad avviare trattative con Sorgenia SpA.